



CONFINDUSTRIA  
Lombardia



## Rassegna stampa

Analisi congiunturale dell'industria  
manifatturiera in Lombardia –  
IV trimestre 2017

Milano, 06 febbraio 2018



Presidente Confindustria Lombardia  
MARCO BONOMETTI

### TG Lombardia Edizione delle 14.00

ANDATO IN ONDA IL 06 FEBBRAIO 2018

[Condividi 0](#) [Tweet](#) [G+](#)

PUBBLICITÀ

**FIBRA e TIMVISION**  
da 29,90€.

E in regalo MINUTI e GIGA per il tuo smartphone

**TIM** Scopri di più

#### TV/RADIO

06 FEB | [CONDIVIDI](#)  
**TGR** Edizione delle 14.00  
prossima edizione alle 19:28

06 FEB | [CONDIVIDI](#)  
**GR** Edizione delle 12.10  
prossima edizione domani alle 07:18

06 FEB | [CONDIVIDI](#)  
**BUONGIORNO REGIONE**  
prossima edizione domani alle 07:25

06 FEB | [CONDIVIDI](#)  
**METEO** Edizione delle 14.00  
prossima edizione alle 19:53

TGR LOMBARDIA H 00.10 (Ora: 00:12:33 Sec: 39)

La nostra Regione si aggancia al treno della ripresa europea e sente in maniera più decisa che nel resto d' Italia gli effetti positivi della ripresa diffusa a livello mondiale. Fattori fondamentali sono export ed innovazione. Questo è quanto emerge dagli ultimi dati diffusi da Unioncamere, Confindustria Lombardia e Regione.  
Autore: speaker



[\(/radio1\)](#)

Radio anch'io

# La Grande Coalizione in Germania, Elezioni 2018, tappa al nord



[Vai al programma \(/programmi/radioanchio\)](#)

[Aggiungi a Playlist](#)

[Condividi](#)

Apertura sulla Grosse Koalition. Centristi e socialdemocratici tedeschi hanno trovato un accordo per il programma di quello che sarà il quarto governo a guida Merkel. Analizziamo i punti dell'accordo, discussi e messi per iscritto nei minimi dettagli, le conseguenze su Europa e Italia. Infine in diretta da Milano, per la prima delle nostre tappe tra le voci degli italiani che aspettano il voto. Il nord cosa chiede al prossimo Parlamento, Governo, legislatura? Quali sono le questioni più importanti, i problemi del territorio, c'è ancora una questione settentrionale? E' davvero uscito, almeno lui, dalla crisi economica?

Tra gli ospiti:

Rino Pellino corrispondente Rai da Berlino

Karl Hoffmann corrispondente in Italia per la TV pubblica tedesca ARD

Fabio Bordignon, docente scienza politica Università Urbino, ricercatore di Demos & Pi.

Elena Lattuada, segretaria generale della Cgil Lombardia

Giangiacomo Schiavi, già vicedirettore Corriere della Sera

Stefano Lampertico, direttore "Scarp de tennis", capo uff stampa Caritas Ambrosiana

Alberto Mantovani, direttore scientifico Istituto Clinico Humanitas

Stefano Boeri, architetto e professore di urbanistica al Politecnico di Milano

Marco Bonometti, presidente Confindustria Lombardia

## Puntate

[Vai a tutte \(/programmi/radioanchio/archivio/puntate\)](#)

[\(/audio/2018/01/RADIO-08/03/2018-ANCHapostIO-d0e84293-32ff-4421142c-2e7a25b9f27.html\)](#)  
**La Grande Coalizione in...**

Apertura sulla Grosse Koalition. Centristi e socialdemocratici tedeschi hanno trovato un...

[\(/audio/2018/01/RADIO-07/03/2018-ANCHapostIO-165093af-94f2-4719a2eb-210000be.html\)](#)  
**Finanziare la campagna...**

Apertura sui costi della campagna elettorale: come la stanno finanziando i partiti?...

[\(/audio/2018/01/RADIO-06/03/2018-ANCHapostIO-267092c9-544f-4719a2eb-210000be.html\)](#)  
**Migranti, Emma Bonino, anniversari...**

Migranti, Emma Bonino, anniversario Cermis e sovranità di Stato. Apertura sui migranti....

[\(/audio/2018/01/RADIO-03/03/2018-ANCHapostIO-fd9f25b0-5457-4633022c-9d0c296d1ec.html\)](#)  
**Il nuovo accordo sullo sbarco dei...**

Il nuovo accordo sullo sbarco dei migranti, Giorgia Meloni, e poi il welfare aziendale. Apertura sul...



**Produzione.** Boom di investimenti e utilizzo degli impianti ai massimi

# Lombardia in corsa verso i livelli pre-crisi

**Luca Orlando**  
 MILANO

«Come andiamo? Sto guardando proprio ora la pianificazione e vedo che ormai siamo quasi saturi, qui per star dietro al mercato dobbiamo correre». Esperienza non isolata quella di Walter Fontana, che grazie alle commesse di big come McLaren o Rolls Royce raggiunge nuovi massimi di ricavi e per alcune linee (stampi) ha in pancia ordini per i prossimi 12-18 mesi. Il gruppo lecchese di componentistica auto è però solo un esempio, all'interno di una regione in cui la produzione industriale ha innestato decisamente il turbo, portando il grado di utilizzo della capacità a sfiorare il 78%, più di due punti oltre il quarto trimestre 2016. Le rilevazioni di Unioncamere Lombar-

dia e Confindustria Lombardia non lasciano spazio a dubbi, presentando un quadro positivo a tutto tondo. Lo scatto di fine 2017 (una crescita congiunturale di quasi due punti) permette alla regione di mettere nel mirino il picco pre-crisi, avvicinando la produzione manifatturiera a soli 3,5 punti dal dato di fine 2007. Su base annua la crescita della produzione è del 5,1% (+7,9% per i ricavi), uno sprint che porta la media del 2017 a +3,7%, velocità tripla rispetto all'anno precedente. Recupero in atto da 19 trimestri consecutivi che procede spedito grazie alle commesse estere, in grado di scattare in avanti di dieci punti, ma che si alimenta anche sul mercato interno, dove gli ordini lievitano del 7,5%, spingendo la media 2017 a più che doppiare "l'avanti adagio" del 2016. Un

contributo rilevante proviene dalla riattivazione del ciclo degli investimenti, con un nuovo record storico (64%) per numero di imprese che ha deciso di rialzarli: sei punti oltre quanto accadeva nel 2008, prima della crisi. Evidente l'impatto delle misure di incentivazione del Governo: ben il 91,6% del campione ha infatti investito in nuovi macchinari, macro-area che vale quasi i due terzi dell'impegno finanziario complessivo. «La crescita - spiega il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti - è determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che

coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici». «Il quadro è positivo - aggiunge il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - grazie alla vivace crescita del commercio mondiale e al recupero degli investimenti. In prospettiva la dinamica sembra destinata a proseguire anche per il 2018, ma queste previsioni non sono esenti da rischi. È pertanto opportuno mantenere alta l'attenzione sulle comuni strategie di intervento legate alla competitività delle imprese lombarde». Meno brillante tra ottobre e dicembre è invece l'occupazione (saldo nullo tra ingressi e uscite), che tuttavia per l'intero 2017 cresce dello 0,5% mentre in parallelo resta residuale l'utilizzo della Cig, adottata solo dal 7,2% delle aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A PIENO REGIME

Tra ottobre e dicembre +5,1% per l'output, l'utilizzo della capacità produttiva sfiora il 78%, progresso corale in Italia e all'estero



Dati positivi per le imprese nel 2017

# In Lombardia 57mila nuove assunzioni

*Spinta dall'export, l'economia regionale torna a correre non solo nei servizi ma anche nell'industria*

■ ■ ■ La bellezza di 57mila occupati in più in soli 12 mesi. Un tasso di disoccupazione sceso al 6,7%, ben al di sotto non solo della media italiana (11,2%), ma anche di quella dell'Ue (7,7%). È un nuovo record per il numero di lavoratori con un impiego, cresciuto dell'1,5% rispetto ai livelli pre-crisi del 2008.

L'economia lombarda torna a correre non solo nel settore dei servizi, ma anche in quello industriale. Il 2017 si è chiuso con una produzione industriale cresciuta in media del 3,7% rispetto al 2016, e con una variazione nell'ultimo trimestre dell'anno del +5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche le imprese artigiane hanno visto una crescita media annua della produzione del 2,6% e una variazione del +3,1%, che hanno interessato il territorio regionale e quasi tutti i settori produttivi.

È quanto emerge dall'indagine congiunturale dell'industria e dell'artigianato manifatturieri in Lombardia per il quarto trimestre 2017, presentata da Unioncamere Lombardia e realizzata

## IL DOSSIER

### PIÙ OCCUPATI

Nel 2017 si sono registrati 57mila occupati in più, mentre il tasso di disoccupazione è sceso persino al di sotto della media europea

### SETTORI

Secondo l'indagine dell'industria e dell'artigianato manifatturieri in Lombardia svolta in collaborazione tra gli altri, con Confindustria Lombardia, nell'ultimo anno i settori maggiormente produttivi sono stati i servizi e quello industriale. Anche le imprese artigiane hanno chiuso con segni positivi

in collaborazione con Confindustria Lombardia, Regione Lombardia, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Clai. Se il comparto trainante è quello siderurgico, dove la produzione industriale è cresciuta nell'ultimo anno del 5,9%, dati positivi arrivano anche dal settore pelli-calzature (+5,8%), meccanica (+4,7%), gomma-plastica (+4,4%) e chimica (+4,2%). Unica voce in contro-

tendenza è il tessile (-0,8%), per cui «il punto di svolta è comunque vicino» assicura l'indagine. Fondamentale per l'accelerazione della produzione è «ancora una volta l'export, che rappresenta il 40,1% dei fatturati dell'industria lombarda», ha spiegato il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio. Se le esportazioni di beni verso l'estero, cresciute del 5,2% nel 2017, continueranno ad aumentare come da previsioni (+5% per il 2018), è facile immaginare la creazione di altri posti di lavoro.

Non a caso le previsioni per l'anno in corso indicano un Pil lombardo in crescita dell'1,8% e la disoccupazione in calo fino al 6,2%. Questo anche grazie a un saldo che dovrebbe «tomare positivo nell'industria», ha detto il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, «dove nel medio periodo ci aspettiamo gli effetti positivi sull'occupazione della crescita trainata dall'export e dagli investimenti di Industria 4.0».

D. BON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La crisi? Un brutto ricordo

Massetti: «Finalmente si torna a parlare di crescita»

Fabio Florindi  
MILANO

**LA RIPRESA** in Lombardia è ormai consolidata. Lo dicono i dati congiunturali resi noti ieri da Unioncamere, che parlano di una produzione in decisa crescita nel quarto trimestre 2017: +1,9% sul trimestre precedente e +3,7% rispetto all'anno prima. In tre mesi sono cresciuti sia gli ordini interni (+2,5%) che quelli esteri (+2,3%), oltre che il fatturato (+2,6%). Fatto 100 il dato del 2010, l'indice della produzione industriale è salito nel quarto trimestre a quota 109,7. Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%. In questo contesto l'occupazione, che reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive, presenta saldi entrate-uscite nulli ed uno stabile ricorso alla Cig sui livelli minimi. Il presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Massetti, sottolinea che «finalmente possiamo tornare a parlare di crescita, senza doverlo solo sussurrare. Stabilità è la parola che

descrive una crescita costante e lineare, quella avvenuta nei quattro trimestri del 2017 nel comparto artigiano lombardo».

**UNA «STABILITÀ AL RIALZO**, con una crescita annua che supera del doppio quella del 2016». Inoltre «la ripresa interessa questa volta in modo praticamente trasversale quasi tutti i settori e le dimensioni d'impresa». Ed è, spiega Massetti, «una crescita che nasce dall'interno: gli ordini interni crescono, e bene, così come crescono gli investimenti, dando spinta e serenità a un comparto che vive per il 93,2% di mercato interno. Anche gli ordini esterni continuano ad andare bene, ed è comunque un altro elemento positivo». Per Marco Bonometti, presidente di **Confindustria Lombardia**, la regione «nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale». Come emerge dall'analisi Unioncamere «questa crescita sostenuta è stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese».

### INDAGINE UNIONCAMERE

Positivi i dati del quarto trimestre 2017  
Ma l'occupazione per ora non aumenta



**CONFARTIGIANATO**  
Il presidente Eugenio Massetti

2.700

IMPRESE

Aziende artigiane e industriali interpellate

19

TRIMESTRI

La durata del periodo positivo



# La Lombardia ha agganciato la ripresa europea

**Unioncamere**

**Produzione industriale  
in crescita del 3,7%  
Ottimisti i presidenti  
Bonometti e Masetti**

MILANO. Segnali positivi dall'analisi congiunturale presentata ieri a Milano. L'indagine su industria e artigianato presentata alla presenza del presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio, del presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti e del presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Masetti in rappresentanza delle associazioni regionali dell'artigianato.

Accelera sensibilmente la produzione industriale (+3,7%) e non sta a guardare l'artigianato lombardo con un incremento congiunturale dello 0,7% ma soprattutto una crescita media annua del 2,6%. E le aspettative per il prossimo trimestre, sia per la domanda interna che estera, sia per le aspettative di occupazione e di produzione in miglioramento, così come nelle aspettative degli imprenditori.

**Gli industriali.** Secondo il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti questi dati dimostrano che «da Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in cor-

so in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale». Una ripresa «sostenuta da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese».

«Adesso - conclude - dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale» attraverso «un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

**Gli artigiani.** Ottimista anche il presidente di Confartigianato Eugenio Masetti: «Crescita ritrovata. Ci siamo finalmente allontanati da prefissi telefonici degli "zero virgola". Nei quattro trimestri del 2017 l'artigianato è sempre cresciuto e in modo lineare. Dai dati emerge la diffusione della ripresa capovolgendo la situazione relativa alle alla quota di imprese che vanno bene e quelle che vanno male. Se prima 20 andavano bene e 80 male, ora accade esattamente il contrario anche per l'artigianato».

Nello specifico delle aziende artigiane manifatturiere lombarde si registra un'accelerazione tendenziale pari al 3,1%, associata ad un incremento congiunturale dello 0,7% e la crescita media annua risulta così pari a +2,6%, più del doppio rispetto alla crescita media annua del 2016 (+1,2%).





# La locomotiva ha agganciato la ripresa

Segnali positivi da manifattura e artigianato lombardi: ora si spera nell'occupazione

MILANO - Solo indici positivi per il manifatturiero e per l'artigianato "made in Lombardia". Sia l'analisi congiunturale del quarto trimestre 2017 sia il dato annuale fornito dallo studio targato Unioncamere e Confindustria Lombardia fotografano una regione che pare essersi messa definitivamente alla spalle una crisi durata quasi un decennio. La produzione industriale lombarda nel quarto trimestre dell'anno appena concluso ha avuto un rialzo dell'1,9% sul trimestre precedente; cresciuti anche gli ordini interni (+2,5%), esteri (+2,3%) e il fatturato (+2,6%). E la media annua di tutti i principali indicatori dell'industria lombarda è altrettanto confortante. La produzione ha raggiunto quota +3,7%, il fatturato +5,6%, gli ordini interni +5,2%, gli ordini esteri +7,5% e la cassa integrazione si è assestata al 7,2%. Ancor più significativa l'omogeneità della crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, così come i settori industriali. Fatto 100 il dato del 2010, l'indice della produzione industriale è salito nel quarto trimestre a quota 109,7. In rialzo anche l'artigianato: +0,7% rispetto al trimestre precedente e +2,6% su base annua. Da un punto di vista settoriale, il 2017 si chiude con un risultato complessi-

vo della produzione che mostra un'unica variazione ancora negativa per il tessile (-0,8%). Tutti gli altri settori sono in crescita con siderurgia (+5,9%) e pelli-calzature (+5,8%) più dinamici seguiti da meccanica (+4,7%), gomma-plastica (+4,4%) e chimica (+4,2%).

Anche per l'artigianato il 2017 è globalmente positivo, con solo le pelli-calzature in calo significativo (-4,4%). All'opposto crescono significativamente la siderurgia (+5,0%) e la meccanica (+4,9%). Poco sotto la media le manifatturiere varie e la gomma-plastica (+2,1%). Con incrementi meno intensi si segnalano il tessile (+1,2%) e l'abbigliamento (+0,4%). Secondo il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti, i dati dimostrano che «la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale». Una ripresa «sostenuta da export e investimenti in Industria 4.0». Il «saldo zero dell'occupazione»? «Va letto come una fase di attesa: sì, perché la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo».

Luca Testoni



Il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti analizza la congiuntura



## CONGIUNTURALE. I leader di Confindustria e Confartigianato lombardi

# «Ora la fase di rilancio va resa strutturale»

Bonometti: «Serve un patto per la competitività»  
Massetti: «I consumi interni devono tornare a crescere»

Un 2017 in accelerazione per l'industria e l'artigianato manifatturieri della Lombardia: mostrano, rispettivamente, un incremento medio della produzione del 3,7% e del 2,6% decisamente superiori rispetto a quelli registrati l'anno precedente. Le aspettative a breve per la domanda interna e estera sono in miglioramento, come le previsioni per l'occupazione e la produzione. Gli imprenditori artigiani, però, sono meno ottimisti.

Il quadro emerge dall'indagine congiunturale relativa al quarto trimestre dell'anno scorso realizzata da Unioncamere Lombardia, con Confindustria Lombardia, Regione e le associazioni lombarde dell'artigianato. «I dati confermano che la Lombardia, nel 2017, è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e, più in generale, sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale - sottolinea il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti -. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta



La presentazione dell'indagine congiunturale lombarda a Milano

nata è stata determinata in particolare da due fattori: export e investimenti in Industria 4.0 che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese». Per Bonometti, ora «vanno create le condizioni affinché» la fase di rilancio «diventi strutturale: serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

Soddisfatto dell'andamento anche il leader di Confartigianato Lombardia (e Brescia), Eugenio Massetti, che va subito al rilancio. «Se vogliamo tornare a essere un grande Paese, nel quale la Lombardia è la locomotiva - analizza - occorre che la crescita dei consumi interni riprenda a ritmi più sostenuti dei nostri competitor tenendo sotto

controllo il debito pubblico creando un ambiente più aderente al mondo delle imprese e del lavoro».

Da un punto di vista settoriale, il 2017 dell'industria lombarda va in archivio con l'unica variazione negativa per il tessile (-0,8%). Tutti gli altri comparti sono in crescita con la siderurgia (+5,9%) leader per incremento dei volumi. Anche per l'artigianato l'anno è globalmente positivo, con solo le pelli-calzature in frenata (-4,4%).

Brescia, come delineato dai dati dell'Aib e della Cdc territoriale, mostra segnali contrastanti rispetto alla media lombarda: l'industria saluta il 2017 con un incremento medio del 3,3%, l'artigianato con un +3,6%. •



IL QUADRO DELINEATO DAI DATI DI UNIONCAMERE E ASSOCIAZIONI ARTIGIANE REGIONALI

# E la Lombardia aggancia la ripresa made in Europa

Il 2017 si chiude in accelerazione per l'industria e l'artigianato manifatturieri della Lombardia: mostrano, rispettivamente, un incremento medio della produzione del 3,7% e del 2,6% decisamente superiori rispetto a quelli registrati nel 2016. Le aspettative a breve per la domanda interna e estera sono in miglioramento, come le previsioni per l'occupazione e la produzione. Gli imprenditori artigiani, però, sono meno ottimisti. Il quadro emerge dall'indagine congiunturale relativa al quarto trimestre dell'anno scorso realizzata da Unioncamere Lombardia, con Confindustria Lombardia, Regione e le associazioni lombarde dell'artigianato. «I dati confermano che la Lombardia, nel 2017, è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e, più in generale, sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale - sottolinea il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti -. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta è stata determinata in particolare da due fattori: export e investimenti in Industria 4.0 che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese». Per Bonometti, ora «vanno create le condizioni affinché» la fase di

rilancio «diventi strutturale: serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici». Soddisfatto dell'andamento anche il leader di Confartigianato Lombardia (e Brescia), Eugenio Massetti, che va subito al rilancio. «Se vogliamo tornare a essere un grande Paese, nel quale la Lombardia è la locomotiva - analizza - occorre che la crescita dei con-

sumi interni riprenda a ritmi più sostenuti dei nostri competitor tenendo sotto controllo il debito pubblico creando un ambiente più aderente al mondo delle imprese e del lavoro».

Da un punto di vista settoriale, il 2017 dell'industria lombarda va in archivio mostrando un'unica variazione ancora negativa per il tessile (-0,8%). Tutti gli altri comparti sono in crescita con la

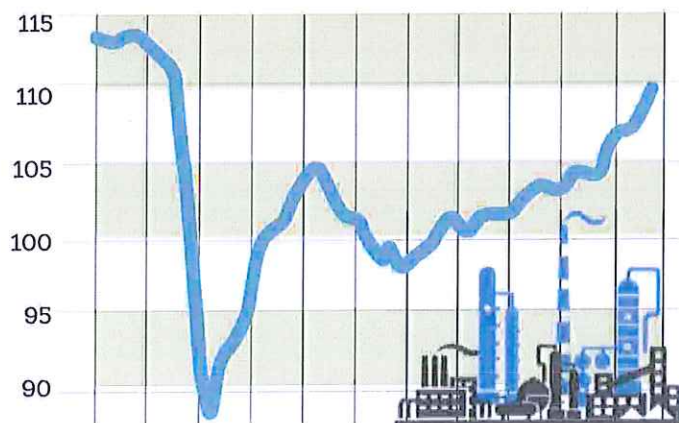
siderurgia (+5,9%) leader per incremento dei volumi. Anche per l'artigianato l'anno è globalmente positivo, con solo le pelli-calzature in frenata significativa (-4,4%), mentre altri tre settori (legno-mobilità, alimentari e carta editoria) mostrano un segno negativo ma molto limitato (-0,1%).

Per entrambi i comparti comunque, il risultato del quarto trimestre è molto positivo se confrontato con lo stesso periodo del 2016, con un incremento del fatturato del 7,9% per l'industria e del 3,9% per l'artigianato. Gli ordinativi provenienti dal mercato interno accelerano ulteriormente la crescita tendenziale segnando un +7,5% e, come per gli altri indicatori, il dato congiunturale conferma l'accelerazione di quest'ultimo trimestre (+2,5%). Complessivamente il 2017 si chiude con un incremento del 5,2% degli ordini interni. Il mercato estero segue la stessa dinamica con tassi di crescita più intensi: +10,0% la variazione tendenziale, +2,3% quella congiunturale e +7,5% la crescita media annua. La quota di business ricavata dalle esportazioni dall'industria rimane stabile oltre il 40%. Le imprese artigiane mostrano un miglioramento del risultato tendenziale (+2,6%) sul fronte della domanda interna.

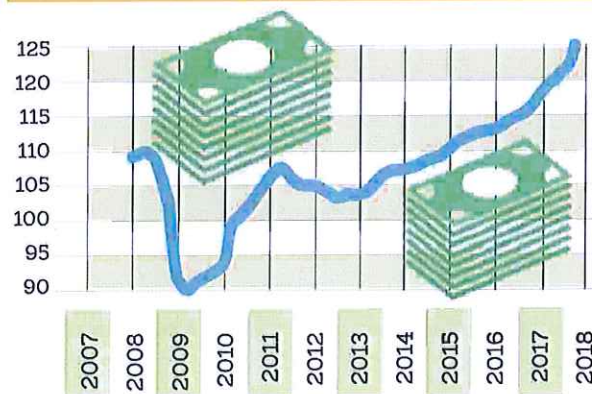


## Lombardia

**Produzione industriale** (anno 2010=100)



**Indice del fatturato** (anno 2010=100)



Fonte: Unioncamere Lombardia

## I DATI Innovazione, occupazione e formazione dei giovani sono i fattori centrali

# L'industria cresce, ma l'occupazione è stabile

(goc) Accelera sensibilmente la produzione industriale lombarda nel quarto trimestre. L'incremento congiunturale è dell'1,9%. Un dato importante quello evidenziato nel corso dell'analisi congiunturale presentata in Unioncamere Lombardia in collaborazione con l'Associazione Industriali, Confartigianato e Cna.

Su base annua la produzione cresce del 3,7% (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016. In accelerazione anche gli ordini (+2,5% congiunturale l'interno e +2,3% l'estero) e il fatturato (+2,6%). Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento congiunturale dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%.

In questo contesto l'occupazione, che reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive, presenta saldi entrate-uscite nulli.

Le aspettative per il prossimo trimestre per la domanda sia interna che estera sono in miglioramento, come anche le aspettative per l'occupazione e la produzione.

Gli imprenditori artigiani sono meno ottimisti per il prossimo trimestre con aspettative in peggioramento per tutti gli indicatori.

I dati presentati derivano dall'inda-

gine relativa al quarto trimestre 2017 che riguarda un campione di più di 2.700 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (oltre 1.500 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese).

«Dopo i segnali registrati nei periodi precedenti - sostiene il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - anche il quarto trimestre 2017 conferma la situazione positiva dell'economia lombarda, in linea con il trend favorevole dell'Eurozona e dell'economia mondiale. Ma la crescita del territorio e del nostro Paese resta inferiore a quella europea. Per consolidare la ripresa saranno decisive le scelte di politica economica che verranno attuate sia a livello nazionale che regionale, dopo l'importante appuntamento elettorale del 4 marzo. Come sistema camerale vogliamo continuare a sostenere le nostre imprese, con specifico riferimento alle PMI, così come abbiamo fatto in questi ultimi anni in collaborazione con Regione Lombardia e con il Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, i tre progetti di sistema: "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "Turismo e Attrattività". Vogliamo favorire nuova imprenditorialità e nuova occupazione».

Temi fondamentali sottolineati an-

che dal presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti: «Questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

Occupazione e giovani sono uno dei temi dominanti per la crescita omogenea. «Le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni. Vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole».

Quanto agli investimenti, «il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)».



**BILANCIO POSITIVO** Il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio presenta i dati



# I DATI Innovazione, occupazione e formazione dei giovani sono i fattori centrali L'industria cresce, ma l'occupazione è stabile

(goc) Accelera sensibilmente la produzione industriale lombarda nel quarto trimestre. L'incremento congiunturale è dell'1,9%. Un dato importante quello evidenziato nel corso dell'analisi congiunturale presentata in Unioncamere Lombardia in collaborazione con l'Associazione Industriali, Confartigianato e Cna.

Su base annua la produzione cresce del 3,7% (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016. In accelerazione anche gli ordini (+2,5% congiunturale l'interno e +2,3% l'estero) e il fatturato (+2,6%). Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento congiunturale dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%.

In questo contesto l'occupazione, che reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive, presenta saldi entrate-uscite nulli.

Le aspettative per il prossimo trimestre per la domanda sia interna che estera sono in miglioramento, come anche le aspettative per l'occupazione e la produzione.

Gli imprenditori artigiani sono meno ottimisti per il prossimo trimestre con aspettative in peggioramento per tutti gli indicatori.

I dati presentati derivano dall'inda-

gine relativa al quarto trimestre 2017 che riguarda un campione di più di 2.700 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (oltre 1.500 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese).

«Dopo i segnali registrati nei periodi precedenti - sostiene il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - anche il quarto trimestre 2017 conferma la situazione positiva dell'economia lombarda, in linea con il trend favorevole dell'Eurozona e dell'economia mondiale. Ma la crescita del territorio e del nostro Paese resta inferiore a quella europea. Per consolidare la ripresa saranno decisive le scelte di politica economica che verranno attuate sia a livello nazionale che regionale, dopo l'importante appuntamento elettorale del 4 marzo. Come sistema camerale vogliamo continuare a sostenere le nostre imprese, con specifico riferimento alle PMI, così come abbiamo fatto in questi ultimi anni in collaborazione con Regione Lombardia e con il Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, i tre progetti di sistema: "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "Turismo e Attrattività". Vogliamo favorire nuova imprenditorialità e nuova occupazione».

Temi fondamentali sottolineati an-

che dal presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti: «Questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

Occupazione e giovani sono uno dei temi dominanti per la crescita omogenea. «Le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni. Vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole».

Quanto agli investimenti, «il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)».



**BILANCIO POSITIVO** Il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio presenta i dati



**ECONOMIA** I dati della Camera di commercio

## Più 6,3 % per l'industria, gli artigiani rincorrono

■ Nel quarto trimestre del 2017 l'industria manifatturiera della provincia di Lodi ha fatto segnare una variazione su base annua della produzione del 6,3 per cento, andando ben oltre la media regionale del 3,7 e quella milanese del 2,7: è uno dei dati resi noti ieri dalla Camera di commercio metropolitana, che ha anticipato il suo "monitor congiunturale" in concomitanza con le statistiche diffuse da Unioncamere Lombardia ed elaborati assieme a Confindustria e associazioni artigiane.

Tutti segni positivi per gli industriali lodigiani anche riguardo al fatturato (più 7,9% annuo, 8,3% quello con l'estero) e gli ordini (6,1), anche se il confronto con il terzo trimestre 2017 segna un rallentamento dello 0,6 per cento degli ordi-

ni interni e dello 0,4 per quelli esteri. L'indice della produzione industriale in Lombardia, posto 100 il valore del 2010, è salito a fine 2017 a 109,7, mentre nel 2007, il massimo pre crisi, era a 113,2.

Riguardo all'artigianato, l'indice della produzione in Lombardia è risalito al 97,3, mentre nel 2007 l'indice del comparto aveva toccato 135.

I dati disaggregati territorialmente del quadrimestre per le imprese artigiane lodigiane non sono ancora disponibili. Il trend regionale evidenzia come le produzioni siano in maggiore incremento, sia per l'artigianato sia per l'industria, nelle imprese con una decina di addetti, che arrivano a più 5-6%. Riguardo ai settori, crescono siderurgia, meccanica e pletre. ■  
C. C.



Industria: produzione Lombardia +1,9% in 4/o trimestre

Bonometti, agganciata ripresa europea, ora patto competitività

MILANO

(ANSA) - MILANO, 6 FEB - Produzione industriale in crescita nel 4/o trimestre in Lombardia, con un rialzo dell'1,9% sul trimestre precedente e del 3,7% rispetto all'analogo periodo del 2017. Lo si legge in una nota congiunta di Unioncamere, Confindustria Lombardia e Regione Lombardia, in cui viene sottolineato che sono cresciuti, rispetto al trimestre precedente, sia gli ordini interni (+2,5%) sia quelli esteri (+2,3%), oltre che il fatturato (+2,6%). Fatto 100 il dato del 2010, l'indice della produzione industriale è salito nel quarto trimestre a quota 109,7. In rialzo anche l'artigianato (+0,7%), cresciuto su base annua del 2,6%. Stabile l'occupazione, che - viene spiegato - "reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive", così come il ricorso alla cassa integrazione, che "si mantiene sui livelli minimi raggiunti". Secondo il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti i dati dimostrano che "la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale". Una ripresa "sostenuta da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese". "Adesso - conclude - dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale" attraverso "un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici".(ANSA).

Lombardia: Bonometti, export e industria 4.0 trainano la ripresa

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - "L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale". Lo afferma Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia. Questa crescita "sostenuta è stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici", aggiunge. Il saldo zero dell'occupazione "va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole", sottolinea.

Lombardia: Bonometti, export e industria 4.0 trainano la ripresa (2)

(AdnKronos) - In questo quadro, l'obiettivo di Confindustria Lombardia "è sviluppare una politica per la competitività che porti la Lombardia a confrontarsi stabilmente con le Regioni più dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione", aggiunge Bonometti. Per questo motivo Confindustria Lombardia "diffonderà nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitività, e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione Lombardia nell'ambito di un confronto privato".



INDUSTRIA MANIFATTURIERA: BONOMETTI "LOMBARDIA AGGANCIATA RIPRESA"  
MILANO (ITALPRESS) - "L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la Lombardia nel 2017 e' riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e piu' in generale sta beneficiando, in maniera piu' decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta e' stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinche' questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitivita' di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici".  
Lo ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti comentando l'analisi congiunturale.  
La media annua di tutti i principali indicatori e' piu' che positiva: produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, CIG al 7,2%. Ancor piu' significativa, per Confindustria Lombardia, e' l'omogeneita' di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, cosi' come i settori industriali. "Il saldo zero dell'occupazione va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avra' effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale e' ai livelli europei per disoccupazione (6,3% nel III trim. 2017, dati Istat), competenze, presenza di laureati occupati e inclusivita'. Va pero' dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole".  
(ITALPRESS) - (SEGUE).

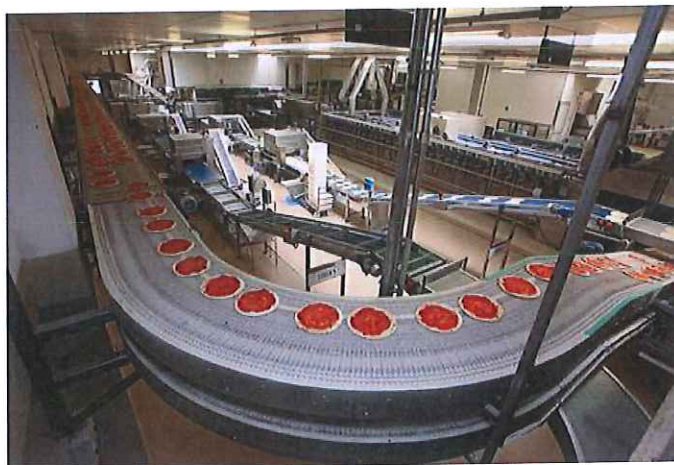
INDUSTRIA MANIFATTURIERA: BONOMETTI "LOMBARDIA AGGANCIATA RIPRESA"-2- "Il settore manifatturiero - continua Bonometti - ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)".  
"In questo quadro piu' che positivo per l'economia della nostra regione l'obiettivo di Confindustria Lombardia e' sviluppare una politica per la competitivita' che porti la Lombardia a confrontarsi stabilmente con le Regioni piu' dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo Governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Si deve raggiungere un elevato e crescente livello di produttivita', che deve interessare in egual misura il privato, la pubblica amministrazione e i corpi intermedi del nostro Paese. Per questo motivo Confindustria Lombardia diffondera' nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitivita', e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione Lombardia nell'ambito di un confronto privato".

---

# Ansa Lombardia

## Produzione Lombardia +1,9% in trimestre

Stabile occupazione e ricorso a cassa integrazione



---

13:22 06 febbraio 2018- NEWS - Redazione ANSA - MILANO

(ANSA) - MILANO, 6 FEB - Produzione industriale in crescita nel 4/o trimestre in Lombardia, con un rialzo dell'1,9% sul trimestre precedente e del 3,7% rispetto all'analogo periodo del 2017. Lo annunciano Unioncamere, Confindustria Lombardia e la Regione Lombardia sottolineando che sono cresciuti, rispetto al trimestre precedente, sia gli ordini interni (+2,5%) sia quelli esteri (+2,3%), oltre che il fatturato (+2,6%). Fatto 100 il dato del 2010, l'indice della produzione industriale è salito nel quarto trimestre a quota 109,7. In rialzo anche l'artigianato (+0,7%), cresciuto su base annua del 2,6%. Stabile l'occupazione, che - viene spiegato - "reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive", così come il ricorso alla cassa integrazione, che "si mantiene sui livelli minimi raggiunti".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

**LOMBARDIA: UNIONCAMERE, EXPORT E INDUSTRIA 4.0 TRAINATO RIPRESA**

MILANO (MF-DJ)--"L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la **Lombardia** nel 2017 e' riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e piu' in generale sta beneficiando, in maniera piu' decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta e' stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinche' questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitivita' di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici".

La media annua di tutti i principali indicatori e' piu' che positiva: produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, Cig al 7,2%. Ancor piu' significativa, per **Confindustria Lombardia** e' l'omogeneita' di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, cosi' come i settori industriali. "Il saldo zero dell'occupazione va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avra' effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale e' ai livelli europei per disoccupazione (6,3% nel III trim. 2017, dati Istat), competenze, presenza di laureati occupati e inclusivita'. Va pero' dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole". "Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)". "In questo quadro piu' che positivo per l'economia della nostra regione l'obiettivo di **Confindustria Lombardia** e' sviluppare una politica per la competitivita' che porti la **Lombardia** a confrontarsi stabilmente con le Regioni piu' dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo Governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Si deve raggiungere un elevato e crescente livello di produttivita', che deve interessare in egual misura il privato, la pubblica amministrazione e i corpi intermedi del nostro Paese. Per questo motivo **Confindustria Lombardia** diffondera' nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitivita', e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione **Lombardia** nell'ambito di un confronto privato". com/fch (fine) MF-DJ NEWS

**LOMBARDIA: UNIONCAMERE, EXPORT E INDUSTRIA 4.0 TRAINATO RIPRESA**

MILANO (MF-DJ)--"L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la **Lombardia** nel 2017 e' riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e piu' in generale sta beneficiando, in maniera piu' decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta e' stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinche' questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitivita' di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici". La media annua di tutti i principali indicatori e' piu' che positiva: produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, Cig al 7,2%. Ancor piu' significativa, per **Confindustria Lombardia**, e' l'omogeneita' di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, cosi' come i settori industriali. "Il saldo zero dell'occupazione va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avra' effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale e' ai livelli europei per disoccupazione (6,3% nel III trim. 2017, dati Istat), competenze, presenza di laureati occupati e inclusivita'. Va pero' dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole". "Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)". "In questo quadro piu' che positivo per l'economia della nostra regione l'obiettivo di **Confindustria Lombardia** e' sviluppare una politica per la competitivita' che porti la **Lombardia** a confrontarsi stabilmente con le Regioni piu' dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo Governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Si deve raggiungere un elevato e crescente livello di produttivita', che deve interessare in egual misura il privato, la pubblica amministrazione e i corpi intermedi del nostro Paese. Per questo motivo **Confindustria Lombardia** diffondera' nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitivita', e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione **Lombardia** nell'ambito di un confronto privato". com/fch (fine) MF-DJ NEWS

PRODUZIONE

# Lombardia vicina ai livelli pre-crisi

-di Luca Orlando | 06 febbraio 2018

Quasi ci siamo. Con lo scatto di fine 2017 la Lombardia inizia finalmente a mettere nel mirino il picco pre-crisi, avvicinando la produzione manifatturiera a soli 3,5 punti da quella soglia. Il quarto trimestre, nell'analisi campionaria di Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia, presenta infatti per l'industria un quadro positivo a tutto tondo, in termini settoriali e geografici, con un'accelerazione che riguarda output e fatturato, domanda interna ed export.

La crescita congiunturale sfiora i due punti, il che porta l'indice della produzione regionale a quota 109,7, quasi 11 punti oltre la media nazionale, avvicinando la soglia (113,2) toccata a nel 2007.

Su base annua la crescita è del 5,1%, uno sprint che porta la media del 2017 a +3,7%, velocità tripla rispetto all'anno precedente. Un recupero in atto da 19 trimestri consecutivi e che procede spedito grazie alle commesse estere, in grado di scattare in avanti di dieci punti, ma che si alimenta anche sul mercato interno, dove gli ordini lievitano del 7,5%, spingendo la media 2017 a più che doppiare l'avanti adagio del 2016.

Scorrendo le valutazioni delle imprese si osserva in effetti un crollo dei segni meno, con appena il 19% del campione a dichiarare una contrazione superiore al 5%, esattamente 10 punti in meno rispetto a quanto accadeva alla fine del 2016.

Crescita che abbraccia ogni classe dimensionale, spingendo verso l'alto il tasso di utilizzo degli impianti, arrivato a sfiorare il 78%, così come i ricavi, lievitati nel quarto trimestre del 7,9%.

Tra i settori, solo l'abbigliamento resta in sofferenza, mentre altrove vi sono rilevanti segnali positivi, in particolare per siderurgia e meccanica, che non a caso pongono Lecco al vertice per tasso di crescita tra le province, uno scatto del 9,3% che proietta l'area al top regionale anche per l'intero 2017, davanti a Lodi e Brescia.

Un contributo rilevante proviene dalla riattivazione del ciclo degli investimenti, con un nuovo record storico (64%) per il numero di imprese che ha deciso di realizzarli: si tratta di sei punti oltre quanto accadeva nel 2008, prima della crisi. Evidente l'impatto delle misure di incentivazione del piano Industria (ora Impresa) 4.0: ben il 91,6% del campione ha infatti investito in nuovi macchinari, macro-area che vale quasi i due terzi dell'impegno finanziario complessivo.

L'occupazione si muove invece a scartamento ridotto. Nel trimestre per l'industria presenta un saldo nullo, risultato tuttavia positivo se si considerano gli effetti stagionali che vedono concentrarsi a fine anno le pratiche di cessazione dei rapporti di lavoro. Considerando il dato corretto per gli effetti stagionali del quarto trimestre si registra un incremento dell'occupazione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente.

Complessivamente, nel 2017 l'occupazione è comunque cresciuta dello 0,5% mentre in parallelo resta residuale l'utilizzo della Cig, che coinvolge appena il 7,2% delle aziende e una quota dell'1% rispetto al monte ore.

«Questa analisi - spiega il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti - conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

«Il quadro è positivo - aggiunge il presidente di Unioncamere Lombardia Giandomenico Auricchio - grazie alla vivace crescita del commercio mondiale e al recupero degli investimenti che hanno potuto anche beneficiare degli incentivi previsti dal Piano Industria 4.0. In prospettiva la dinamica sembra destinata a proseguire anche per il 2018, ma queste previsioni non sono esenti da rischi. È pertanto opportuno mantenere alta l'attenzione sulle comuni strategie di intervento legate alla competitività delle imprese lombarde, su cui è necessario che il sistema camerale lombardo, assieme a Regione Lombardia ed al sistema associativo, concentri gli sforzi a supporto delle imprese e per lo sviluppo del sistema economico regionale».

© Riproduzione riservata

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

ATTIVA AGGIORNAMENTI | METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |

CERCA  NEWSLETTER 

HOME [ITALIA](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [SPETTACOLI](#) [PERSONAGGI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [ALTRO](#)

SANREMO 2018

68° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Clicca qui e seguili  
to speciale

HOME

/ [ITALIA](#) / [REGIONI](#)

ECONOMIA

## Lombardia: Bonometti, export e industria 4.0 trainano la ripresa

6 Febbraio 2018

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - "L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la **Lombardia** nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale". Lo afferma Marco Bonometti, presidente di **Confindustria Lombardia**.

Questa crescita "sostenuta è stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici", aggiunge.

Il saldo zero dell'occupazione "va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole", sottolinea.

Liberotv | I VIDEO



Festival di Sanremo, Fiorello zittisce i gossip: "Ecco il video di Laura Pausini"



Taiwan, sisma devastante: crolla un intero albergo. Si teme la catastrofe

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

ATTIVA AGGIORNAMENTI | METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |



CERCA NEWSLETTER

HOME ITALIA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT SALUTE ALTRO

SANREMO 2018

68° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Clicca qui e seguili  
to esplicito

HOME

/ ITALIA / REGIONI

ECONOMIA

## Lombardia: Bonometti, export e industria 4.0 trainano la ripresa (2)

6 Febbraio 2018

(AdnKronos) - In questo quadro, l'obiettivo di **Confindustria Lombardia** "è sviluppare una politica per la competitività che porti la **Lombardia** a confrontarsi stabilmente con le Regioni più dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione", aggiunge Bonometti.

Per questo motivo **Confindustria Lombardia** "diffonderà nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitività, e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione **Lombardia** nell'ambito di un confronto privato".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Liberotv | I VIDEO



Festival di Sanremo, Fiorello zittisce i gossip: "Ecco il video di Laura Pausini"



Taiwan, sisma devastante: crolla un intero albergo. Si teme la catastrofe



# Milanopolitica (iN)

Cerca...

PROVALO  
GRATISABBONATI  
SUBITO

HOME

CRONACA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

## L'industria cresce, ma l'occupazione è stabile Innovazione, occupazione e formazione dei giovani sono i fattori centrali



Accelera sensibilmente la produzione industriale lombarda nel quarto trimestre. L'incremento congiunturale è dell'1,9%. Un dato importante quello evidenziato nel corso dell'analisi congiunturale presentata in Unioncamere Lombardia in collaborazione con l'Associazione Industriali, Confartigianato e Cna.

Su base annua la produzione cresce del 3,7% (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016. In accelerazione anche gli ordini (+2,5% congiunturale l'interno e +2,3% l'estero) e il fatturato (+2,6%). Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento congiunturale dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%.

In questo contesto l'occupazione, che reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive, presenta saldi entrate-uscite nulli.

Le aspettative per il prossimo trimestre per la domanda sia interna che estera sono in miglioramento, come anche le aspettative per l'occupazione e la produzione.

Gli imprenditori artigiani sono meno ottimisti per il prossimo trimestre con aspettative in peggioramento per tutti gli indicatori.

I dati presentati derivano dall'indagine relativa al quarto trimestre 2017 che riguarda un campione di più di 2.700 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (oltre 1.500 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese).

«Dopo i segnali registrati nei periodi precedenti - sostiene il presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio** - anche il quarto trimestre 2017 conferma la situazione positiva dell'economia lombarda, in linea con il trend favorevole dell'Eurozona e dell'economia mondiale. Ma la crescita del territorio e del nostro Paese resta inferiore a quella europea. Per consolidare la ripresa saranno decisive le scelte di politica economica che verranno attuate sia a livello nazionale che regionale, dopo l'importante appuntamento elettorale del 4 marzo. Come sistema camerale vogliamo continuare a sostenere le nostre imprese, con specifico riferimento alle PMI, così come abbiamo fatto in questi ultimi anni in collaborazione con Regione Lombardia e con il Ministero dello Sviluppo Economico. In

Viste  
Consigliate  
Persone



(iN) Evidenza

**E'SPORT GYM**  
GIUSSANO (MI)

In collaborazione con  
**GIORNALE a CARATE**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

**clicca qui**

**net-book.it**  
Il primo circuito di libri locali

**Regala un libro!**  
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

particolare, i tre progetti di sistema: "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "Turismo e Attrattività". Vogliamo favorire nuova imprenditorialità e nuova occupazione».

Temi fondamentali sottolineati anche dal presidente di **Confindustria Lombardia Marco Bonometti**: «Questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

Occupazione e giovani sono uno dei temi dominanti per la crescita omogenea. «Le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni. Vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole».

Quanto agli investimenti, «il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)».



Leggi tutte le notizie su "Milano Politica"  
Edizione digitale

Autore: gac

Pubblicato il: 12 Febbraio 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Commenti

Per commentare devi essere loggato.

#### Tipologie News

Pagamento Gratuiti Esterne



MUTUI ASSICURAZIONI PRESTITI CONTI

**segugio.it**

Confronta più assicurazioni e risparmio

Tipo veicolo

Marca veicolo

assicurazioni auto e moto by Segugio **CONFRONTA >**

MUTUI ASSICURAZIONI PRESTITI CONTI

**MutuiOnline.it**

Richiedi online il tuo mutuo e risparmio

Finalità del mutuo

Tipo di tasso

Importo del mutuo  Euro

mutui prima casa e surroga by MutuiOnline **CONFRONTA >**

MUTUI ASSICURAZIONI PRESTITI CONTI

**segugio.it**

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare  Euro

Durata finanziamento  mesi

Finalità prestito

prestiti on line e finanziamenti by Segugio **CONFRONTA >**

MUTUI ASSICURAZIONI PRESTITI CONTI

**ConfrontaConti.it**

Scegli il tipo di conto più adatto a te

Tipologia conto  conto deposito  conto corrente  carta ricaricabile

conti correnti e conti deposito by ConfrontaConti **PROGEDI >**



Rigagialla

**RIGAGIALLA**

iN Europa

PROVALO  
GRATISABBONATI  
SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

POLITICA

GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



MILANO

## Lombardia: Bonometti, export e industria 4.0 trainano la ripresa

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - "L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale". Lo afferma Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia. Questa crescita "sostenuta è stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici", aggiunge. Il saldo zero dell'occupazione "va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole", sottolinea.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 06/02/2018 21:58:00

Viste  
Consigliate  
Persone



### (iN) Evidenza

**E'SPORT GYM**  
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con  
**GIORNALE a CARATE**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

**clicca qui**

**net-book.it**  
Il primo circuito di libri locali

**Regala un libro!**  
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio accento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

iN Europa

PROVALO  
GRATISABBONATI  
SUBITO

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



## Lombardia: Bonometti, export e industria 4.0 trainano la ripresa (2)

(AdnKronos) - In questo quadro, l'obiettivo di **Confindustria Lombardia** "è sviluppare una politica per la competitività che porti la **Lombardia** a confrontarsi stabilmente con le Regioni più dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione", aggiunge Bonometti. Per questo motivo **Confindustria Lombardia** "diffonderà nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitività, e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione **Lombardia** nell'ambito di un confronto privato".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 06/02/2018 21:58:00

Viste  
Consigliate  
Persone



### (iN) Evidenza

**E'SPORT GYM**  
GIUSSANO (MI)

In collaborazione con  
**GIORNALE & CARATE**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

**clicca qui**

**net-book.it**  
Il primo circuito di libri locali



**Regala un libro!**  
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Chi siamo (<http://www.meccanica-automazione.com/chi-siamo/>)  
Note Legali (<http://www.meccanica-automazione.com/note-legali/>)

# ma

# (HTTP://WWW.MECCAN

INDUSTRIA4.0 ([HTTP://WWW.MECCANICA-AUTOMAZIONE.COM/CATEGORIE/INDUSTRIA4-0/](http://www.meccanica-automazione.com/categorie/industria4-0/))

## Confindustria Lombardia, export e investimenti in Industria 4.0 guidano la crescita

by redazione (<http://www.meccanica-automazione.com/author/redazione-stagequine-it/>) 2 ore ago

0



Accelera sensibilmente la produzione industriale lombarda nel quarto trimestre, con un incremento congiunturale dell'1,9%. Su base annua la produzione cresce del 3,7% (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016. In accelerazione anche gli ordini (+2,5% congiunturale

l'interno e +2,3% l'estero) e il fatturato (+2,6%). Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento congiunturale dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%.

I dati presentati derivano dall'indagine relativa al quarto trimestre 2017 che ha riguardato un campione di più di 2.700 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (oltre 1.500 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese).

Nel quarto trimestre 2017 si registra una accelerazione tendenziale della **crescita della produzione industriale** (+5,1%) ed anche un deciso incremento congiunturale (+1,9% dato destagionalizzato<sup>1</sup>). Questi risultati portano ad una crescita media annua dell'anno pari al +3,7%, decisamente superiore alla media annua del 2016 (+1,3%). Anche per le aziende artigiane manifatturiere si registra un'accelerazione tendenziale (+3,1%) associata ad un incremento congiunturale (+0,7%) e la crescita media annua risulta così pari a +2,6%, più del doppio rispetto alla crescita media annua del 2016 (+1,2%).

**L'indice della produzione industriale**, sale a quota 109,7 (dato destagionalizzato, base anno 2010=100) riducendo lo scarto dal massimo pre-crisi a 3,5 punti percentuali (pari a 113,2 registrato nel 2007). Per le aziende artigiane l'indice della produzione è a quota 97,3 (dato destagionalizzato, base anno 2010=100), rimanendo ancora sotto quota 100. Da un punto di vista settoriale, il 2017 si chiude con un risultato complessivo della produzione che mostra un'unica variazione ancora negativa per il tessile (-0,8%). Crescono significativamente la siderurgia (+5,0%) e la meccanica (+4,9%), seguiti dai minerali non metalliferi (+3,5%). Poco sotto la media troviamo le manifatturiere varie e la gomma-plastica (+2,1%).

Aumenta per l'industria la quota di aziende in crescita (62%), rispetto a quelle in contrazione (25%). Stabile la quota di imprese che non registrano variazioni (14%). Lo stesso fenomeno si osserva nell'artigianato, dove raggiunge la soglia del 50% la quota di aziende in crescita e scende al 26% quella delle aziende in contrazione. Anche in questo caso è pressoché stabile la quota di imprese artigiane che non registrano variazioni (24%).

Il fatturato a prezzi correnti per l'industria registra un risultato tendenziale molto positivo (+7,9%) che, associato ad un incremento del 2,6% rispetto al trimestre precedente, porta ad una crescita media annua per il 2017 del 5,6%. Anche per l'artigianato la variazione tendenziale del fatturato è molto positiva (+3,9%) mentre, questo trimestre, la crescita è meno intesa dal punto di vista congiunturale (+0,8%). Complessivamente, il fatturato dell'artigianato cresce in media annua del 3,0% nel 2017. Per entrambi i comparti comunque, il risultato del quarto trimestre è molto positivo se confrontato con lo stesso periodo del 2016, con un incremento del fatturato del 7,9% per l'industria e del 3,9% per l'artigianato.

**Mercato interno.** Gli ordinativi provenienti dal mercato interno accelerano ulteriormente la crescita tendenziale segnando un +7,5% e, come per gli altri indicatori, il dato congiunturale conferma l'accelerazione di quest'ultimo trimestre (+2,5%). Complessivamente il 2017 si chiude con un incremento del 5,2% degli ordini interni. Il mercato estero segue la stessa dinamica con tassi di

crescita più intensi: +10,0% la variazione tendenziale, +2,3% la variazione congiunturale e +7,5% la crescita media annua. La quota di fatturato ricavata dalle esportazioni dall'industria rimane stabile oltre il 40%.

**Incremento dell'occupazione dello 0,3%.** L'occupazione per l'industria presenta un saldo nullo, risultato positivo se si considerano gli effetti stagionali che vedono concentrarsi a fine anno le pratiche di cessazione dei rapporti di lavoro. Considerando il dato corretto per gli effetti stagionali del quarto trimestre si registra un incremento dell'occupazione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Complessivamente l'occupazione è cresciuta dello 0,5% nel corso del 2017. Stabile il ricorso alla CIG, con una quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione al 7,2% e la quota sul monte ore dell'1,0%.

**Piano Nazionale Industria 4.0.** Anche per quanto concerne gli investimenti i risultati sono positivi. La quota di imprese che dichiara di aver fatto investimenti nel 2017 cresce sia per l'industria (64%) che per l'artigianato (34%), come anche quella di chi prevede di fare investimenti il prossimo anno (63% per l'industria e 28% per l'artigianato).

Gli incentivi previsti dal **Piano Nazionale Industria 4.0** sembrano incidere sulle decisioni di investimento delle imprese industriali, che incrementano gli investimenti in macchinari ed informatica a discapito degli immobili. Il fenomeno non si osserva invece per l'artigianato, dove gli investimenti in valore aumentano per i fabbricati, mentre cresce la percentuale di imprese che ha effettuato investimenti in macchinari e informatica.

Le aspettative degli imprenditori industriali sulla produzione per il prossimo trimestre sono in miglioramento, con la quota di imprenditori che non prevede alcuna variazione ferma al 59%. Considerando la dimensione d'impresa le aspettative appaiono omogenee con un ottimismo crescente all'aumentare della dimensione. Positive anche le aspettative degli imprenditori relativamente ai livelli occupazionali, e in crescita, con una riduzione della quota di chi non prevede alcuna variazione (77%). Anche in questo caso sono le medie e le grandi imprese ad essere più ottimiste, mentre per le piccole imprese il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione è limitato e la quota di imprenditori che prevedono stabilità dei livelli rimane poco oltre l'80%.

Le aspettative degli imprenditori sulla domanda sono in sensibile miglioramento, sia considerando il mercato interno sia considerando quello estero, grazie ad una riduzione della quota di chi prevede una diminuzione degli ordini. La quota di imprenditori che non si aspettano variazioni della domanda estera cresce leggermente al 63% mentre resta stabile quella relativa al mercato interno (64%).

**Ordini-produzione-fatturato.** Il quarto trimestre del 2017 si è chiuso con un deciso processo di accelerazione che ha riguardato produzione, fatturato ed ordini, sia interni che esteri. Anche se i dati tendenziali sono superiori a quelli congiunturali, non per questo le variazioni sul trimestre

precedente sono meno rilevanti: una crescita della produzione manifatturiera dell'1,9% gareggia con quella fatta registrare nel primo trimestre del 2017. Occorre risalire al 2010 per trovare una dinamica così intensa.

Questi dati trimestrali hanno trascinato verso l'alto l'intera performance del 2017, ed il circolo virtuoso della crescita sembra essersi finalmente innescato. Tutti i motori sia interni che esteri sembrano spingere verso l'alto, ma questo quadro ottimistico non è privo di rischi. Anche per questo occorre intensificare gli sforzi diretti a far aumentare il potenziale di crescita e ad allargare la base e la qualità occupazionale.

In allegato il report completo.

## Allegati

File	Descrizione	Dim.
 allegato_industria_4_2017 ( <a href="http://www.meccanica-automazione.com/wp-content/plugins/download-attachments/includes/download.php?id=17799">http://www.meccanica-automazione.com/wp-content/plugins/download-attachments/includes/download.php?id=17799</a> )		392 kB

**Tags:** [Confindustria Lombardia \(http://www.meccanica-automazione.com/tag/confindustria-lombardia/\)](http://www.meccanica-automazione.com/tag/confindustria-lombardia/)

[industria \(http://www.meccanica-automazione.com/tag/industria-2/\)](http://www.meccanica-automazione.com/tag/industria-2/)

Share Tweet

## RELATED POSTS



## Con export e Industria 4.0 le aziende lombarde chiudono il 2017 in crescita



07 Febbraio 2018

Categoria: Management e Servizi

Paese: Italia

---

**Grazie a export e al Piano nazionale Industria 4.0 la Lombardia chiude positivamente il 2017 con una crescita delle aziende del settore industria e dell'artigianato manifatturiero.** Lo rilevano i dati presentati il 6 febbraio nella sede milanese di Unioncamere, dove i vertici delle associazioni industriali locali, Gian Domenico Auricchio (presidente di Unioncamere Lombardia e di Assocamerestero), Marco Bonometti (presidente di Confindustria Lombardia) e Eugenio Massetti (presidente di Confartigianato Lombardia) hanno commentato i numeri con accademici e esperti.

Dall'indagine relativa al quarto trimestre 2017 - che ha riguardato un campione di 2.700 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (1500 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese) - è emerso che le imprese industriali milanesi, aumentano, rispetto al 2017, **produzione (+2,7%), ordini (+7,4%) e fatturato (+6,4%), soprattutto esteri (+8,3% gli ordini e +7% il fatturato).**

Sul tema export Gian Domenico Auricchio ha osservato come **internazionalizzare oggi significa valorizzare le grandi capacità produttive e competitive dei territori, con un ulteriore “motore” oggi offerto dalla rete digitale.**

Lo studio condotto da **UnionCamere** rileva un'accelerazione sensibile della **produzione industriale lombarda nel quarto trimestre, con un incremento congiunturale dell'1,9%**. Su base annua **la produzione cresce del 3,7%** (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016. In accelerazione anche gli ordini (+2,5% congiunturale l'interno e +2,3% l'estero) e il fatturato (+2,6%).

**Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento congiunturale dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%**. Le aspettative per il prossimo trimestre per la domanda sia interna che estera sono in miglioramento, come anche le aspettative per l'occupazione e la produzione.

Secondo Marco Bonometti, l'analisi conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Sono due, per il presidente di Confindustria Lombardia, **i fattori che hanno determinato la crescita: export e investimenti in Industria 4.0**, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. *“Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0 – ha osservato Bonometti -. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)”*. *“Adesso – ha concluso - dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici”*.

## La Lombardia torna a correre con Industria 4.0 ed export

*Il segnale più forte viene proprio dagli investimenti. "È il sintomo della fiducia che hanno gli imprenditori", ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti*

Redazione 7 febbraio 2018

La **Lombardia** è riuscita nel 2017 a riagganciare la ripresa in corso in Europa. È quanto emerge dai dati diffusi da **Confindustria Lombardia** e **Unioncamere Lombardia**.

La media annua di tutti i principali indicatori è infatti più che positiva: **produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, CIG al 7,2%**. Ancor più significativa, per Confindustria Lombardia, è l'omogeneità di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, così come i settori industriali.

Inoltre, l'**indice della produzione regionale** è arrivato a quota 109,7, quasi 11 punti in più rispetto alla media nazionale, e, soprattutto, prossimo alla soglia (113,2) toccata a nel 2007.

*"Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese,"* ha spiegato il presidente di Confindustria Lombardia **Marco Bonometti**.

Il settore manifatturiero ha insomma recepito positivamente lo stimolo fornito dal **Piano nazionale su Industria 4.0**.

*“È tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte,”* ha infatti proseguito Bonometti. *“A confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti: il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica”.*

Per quanto riguarda l'**occupazione**, Bonometti ha sottolineato che *“le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole.”*



INDUSTRIA 4.0

POLITICA INDUSTRIALE

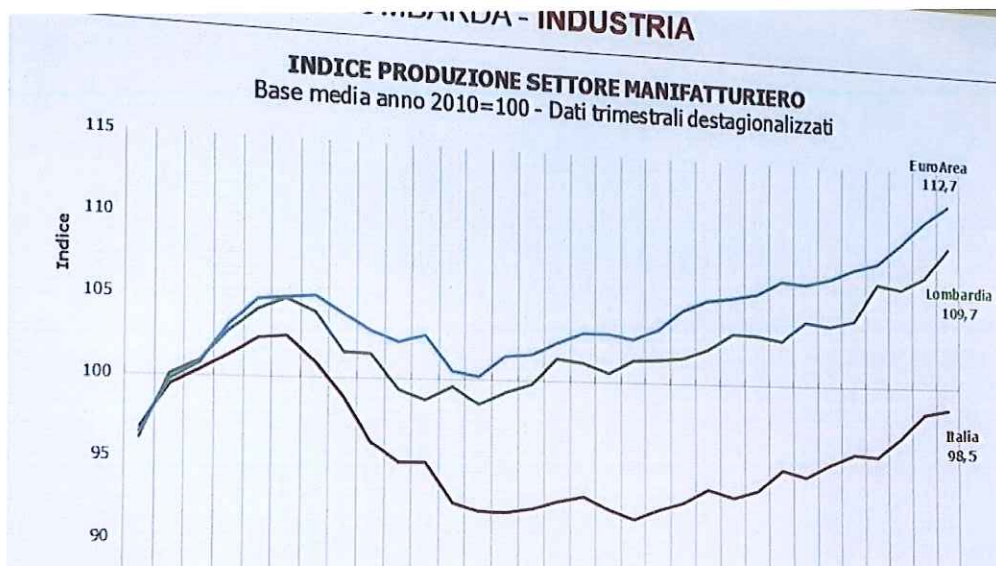
FORMAZIONE E COMPETENZE

TECNOLOGIE ▾

OPINIONI

MAGAZINE

NEWSLETTER &amp; ADVERTISING ▾



Cerca nel sito

Cerca



Opinioni

Vedi Tutti

Come


 cambia la logistica  
nell'era di Industry 4.0

31 gennaio 2018


 Non  
solo  
prepa  
razio  
ne

 tecnica: soft skills  
sempre più ricercate (e  
rare)

24 gennaio 2018

Cyber minacce,

## Export e Industria 4.0 trainano la manifattura lombarda

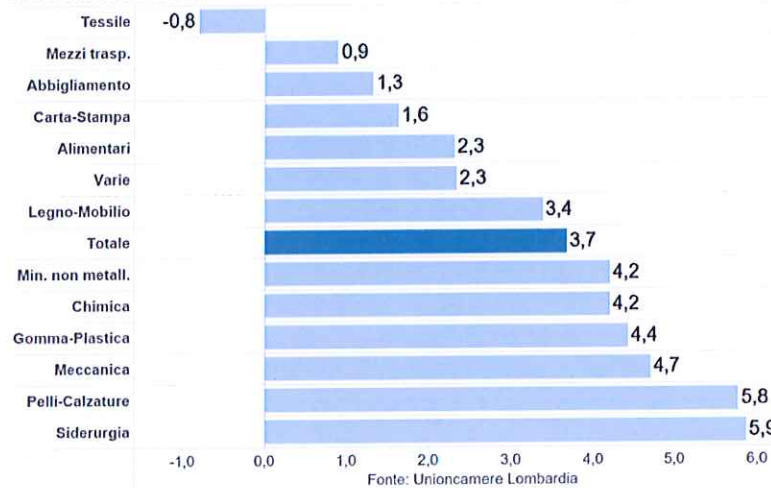
6 febbraio 2018 Franco Canna

Con un +3,7% registrato nel 2017 la **produzione industriale lombarda** conferma e rafforza quanto di buono mostrato già nel 2016. L'indice della produzione industriale sale così a quota **109,7** (base 100 nel 2010), portandosi a 3,5 punti dal dato pre-crisi. Sono i dati resi noti da **Confindustria Lombardia** e **Unioncamere Lombardia**, che sottolinea come la crescita abbia interessato, eccezion fatta per il tessile, **tutti i comparti** della manifattura lombarda. Una crescita che riguarda le imprese di tutte le dimensioni, le piccole (6%), le medie (5,2%) e le grandi (3,7%).

 Questo sito utilizza cookies. Per maggiori informazioni [clicca qui](#) > oppure

CHIUDI QUESTO AVVISO

Produzione industriale per settore  
Variazioni tendenziali media annua 2017



Oltre alla produzione, risultano in crescita **fatturato (+5,6%)**, **ordini interni (+5,2%)**, ma soprattutto **ordini esteri (+7,5%)**. "Nel quarto trimestre, dopo il Baden Württemberg la Lombardia è la regione europea a registrare la crescita più marcata in Europa", sottolinea il professor **Pietro Ferri** dell'Università di Bergamo.

## Investimenti e Industria 4.0



Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia

Buona anche la dinamica degli **investimenti**. "Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su **Industria 4.0**. È tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti", ha commentato **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria Lombardia. Il

**64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017:** 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica. E il 68% delle imprese prevede di farne.

Questo sito utilizza cookies. Per maggiori informazioni [clicca qui](#) oppure



17  
gennai  
o  
2018

Partner



Iscriviti al nostro canale!



Innovation Post

YouTube

Seguici su



Popular Recent Comment



Ipera  
mmo  
rtame  
nto,  
ecco

la lista completa dei beni incentivati

CHIUDI QUESTO AVVISO

# Bene l'artigianato manifatturiero

Anche le aziende manifatturiere artigiane crescono rispetto all'anno precedente (+2,6%). L'indice della produzione in questo caso sale a quota 97,3, finalmente vicino a quota 100 (dato 2010).

Solo il comparto pelli-calzatura è in calo vistoso (-4,4%), mentre sono stabili legno-mobilia, alimentari e carta-editoria e crescono siderurgia, meccanica, minerali non metalliferi e gomma-plastica.

## Fase di attesa per l'occupazione

Sostanzialmente invariati i numeri dell'occupazione. "Il saldo zero va letto come una fase di attesa", ha dichiarato Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia. "La crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di **competenze** di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici. Vanno quindi valorizzati gli ITS e le lauree industriali legate proprio a queste scuole".



Speciale  
SPS  
Italia  
2017:

automazione e industria  
4.0 in fiera

📅 17 maggio 2017



Iper  
mmo  
rtame  
nto,  
ecco

la circolare del Ministero  
e dell'Agenzia delle  
Entrate

📅 31 marzo 2017

Logistica 4.0 +  
Industria 4.0



Dal 23 al 27 aprile 2018 torna in scena la Hannover Messe. L'edizione 2018 della fiera si terrà in contemporanea con Cemat, la manifestazione biennale sull'intralogistica. Tra le novità il nuovo salone IAMD: Integrated Automation, Motion & Drives...

[Continua a leggere](#)

Partner

← [Elezioni 2018, nel programma del centrodestra infrastrutture immateriali ed energia, ma niente Industria 4.0](#)

[Produzione sempre più ergonomica per gli operai della Ford](#) →



Publicato il febbraio 6th, 2018 | Da Redazione Russia News

## CRESCERE LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN LOMBARDIA: IL 40% ARRIVA DALL'EXPORT

Milano – Prosegue il trend positivo dell'economia lombarda. Nell'ultimo trimestre del 2017, la produzione industriale della regione più ricca d'Italia ha confermato i segnali di ripresa che si erano già manifestati nel corso dell'anno, con una accelerazione del tasso di crescita che ha toccato un ragguardevole +5,1% che si è tradotto in un 3,7% finale che rende ottimistiche le aspettative degli operatori economici, sia in termini di domanda estera che interna. Se si eccettua il tessile (-0,8%), infatti, tutti i settori industriali per il resto hanno fatto registrare variazioni positive, certificando un trend che fa presagire scenari favorevoli anche per il prossimo biennio 2019-2020.



cuore pulsante del sistema economico del nostro paese. Ancora a singhiozzo invece l'occupazione, anche se l'auspicio è che il consolidamento della congiuntura positiva possa finalmente trainare anche la crescita del numero dei posti di lavoro occupati.

Si è tenuta stamani presso la sede milanese di **UnionCamere**, la consueta conferenza stampa con cui sono stati presentati i dati inerenti la congiuntura economica in Lombardia nell'ultima parte dello scorso anno. Ne è emerso uno spaccato all'insegna del cauto e moderato ottimismo, pur non mancando critiche ed appelli al mondo politico, in vista delle ormai imminenti scadenze elettorali sia a livello nazionale che regionale.



Torna in Alto ↑

Translator

Seleziona lingua | ▼



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Russia News TV

Russia News TV



Russia News Magazine





"L'andamento della produzione del settore manifatturiero lombardo - ha osservato **Gian Domenico Auricchio, Presidente di UnionCamere Lombardia** - ci consegna dei risultati molto positivi nel quarto trimestre 2017. La produzione industriale aumenta dell'1,9%, rispetto al trimestre estivo, ed addirittura del 5,1% se paragonato allo stesso periodo del 2016, portando l'indice della produzione industriale a quota 109,7. Questi risultati dimostrano

che la Lombardia sta proseguendo il processo di crescita, che si protrae ormai da 19 trimestri nonostante la debole intensità di alcuni incrementi e qualche sporadica battuta d'arresto. Anche per le imprese artigiane, l'andamento è positivo, con una variazione congiunturale del +0,7% ed una variazione tendenziale del +3,1%, con un indice della produzione che in questo caso si porta a quota 97,3. Se si eccettua il tessile che ha fatto rilevare un decremento comunque contenuto (-0,8%), spiccano tra i settori in crescita la siderurgia e le pelli-calzature con un incremento, in media annua, che sfiora il 6%, seguiti da meccanica, gomma-plastica, chimica e minerali non metalliferi. Al buon andamento della produzione industriale, si accompagnano tassi di crescita significativi anche per il fatturato (+2,6% sul trimestre scorso e +5,6% su base annua) e per gli ordinativi sia per il mercato estero che per quello interno, riducendo il gap che aveva caratterizzato gli anni precedenti: in media annua, gli ordini interni sono aumentati del 5,2% mentre quelli esteri del 7,5%. Insomma, numeri e segnali davvero incoraggianti "ed anche se è vero che siamo arrivati al 19mo trimestre consecutivo in territorio positivo, - ha avvertito lo stesso Auricchio - guai ad abbassare la guardia, perché in un contesto così dinamico come quello globalizzato, basta davvero poco per ritrovarsi di nuovo punto e a capo. Per questo è necessario mantenersi cauti".



E' stato poi il turno di **Pietro Ferri**, Professore Emerito di Economia Politica dell'Università di Bergamo, che ha snocciolato i dati che confermano questo trend positivo.

Ma quali sono gli scenari macroeconomici? I segnali di crescita della produzione industriale si confermeranno anche per quest'anno con un PIL che dovrebbe incrementarsi dell'1,5%. "L'economia lombarda - ha osservato **Massimo Guagnini**,

responsabile di **Prometeia** - si allinea alle previsioni sul trend del Prodotto Interno Lordo italiano, ma molto dipenderà anche da quello che accadrà nel resto del mondo. Per tale motivo, preferiamo mantenerci cauti. L'arretramento della domanda interna ha un po' ridimensionato la crescita delle esportazioni che comunque ha portato alla crescita del 3,7% di cui si discuteva in precedenza".

Molto atteso l'intervento del neo presidente di **Confindustria Lombardia**, **Marco Bonometti** che non ha risparmiato stoccate alla classe politica colpevole, a suo dire, di non credere eccessivamente al processo di industrializzazione. "La comunanza di idee con la **UnionCamere del**



presidente **Auricchio** - ha esordito - ci permetterà di fare un ottimo lavoro, mentre occorre valorizzare nuovamente la risorsa rappresentata dalle filiere. In tal senso, annuncio che **Confindustria Lombardia** intende fare squadra e sistema con gli altri attori del sistema economico, come la **Regione Lombardia, UnionCamere e ConfArtigianato**".

Poi l'analisi dei dati. "Sono cresciute le esportazioni - ha proseguito il suo intervento -, ma il dato inerente l'aumento degli investimenti su base regionale (+30%) mi sembra altrettanto significativo. E' vero che il saldo dell'occupazione è pari a zero, ma va anche sottolineato che sono state davvero poche le imprese che si sono rivolte alla cassa integrazione, ovvero il 7%. **La Lombardia sta crescendo**, è vero, ed è stata trainata dal trend europeo. Ma siamo ancora indietro rispetto alle regioni dell'Europa più virtuose e per far ciò l'Italia deve assumersi la responsabilità di approntare una politica industriale degna di un paese sviluppato".

E qui sono arrivate le stilette al mondo politico. "Dobbiamo far capire alla classe politica - ha evidenziato - che l'industria è il motore oltre che l'asse portante della nostra economia. I fattori di crescita sono dovuti all'export, grazie alle imprese che hanno deciso di innovare i propri prodotti, ed agli investimenti

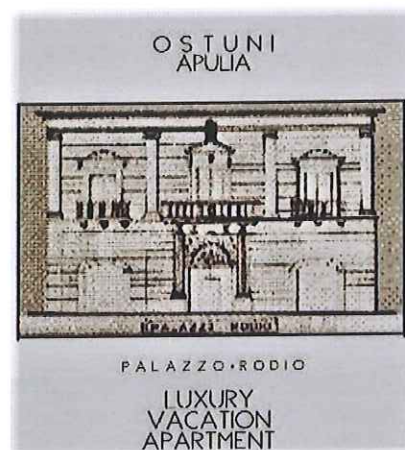


**EURASIA News**

News agency & Current Affairs



Выбранный для вас!



che sono la risposta al **Piano Calenda** e che nascono dalla consapevolezza che senza di essi si è fuori dal



mercato. Le macchine di oggi sono molto più efficienti, giusto per fare un esempio banale, di quelle di dieci anni fa. Per colmare il gap anche in termini di know how professionale, stiamo cercando di formare nuove figure lavorative con l'esperimento dell'alternanza scuola/lavoro in maniera tale da dotare le imprese di forza lavoro adeguata alle nuove sfide dell'innovazione. Vogliamo che la Lombardia sia una regione competitiva, sotto tutti i punti di vista. Comprensive le infrastrutture e lo snellimento delle procedure burocratiche che devono mettere le imprese in condizioni di competere con i concorrenti stranieri, e tedeschi in particolare. Abbiamo mezzi, teste e risorse per far sì che la Lombardia sia il volano della ripresa del nostro paese, ma deve poterlo fare. Senza l'impresa - ha poi concluso **Bonometti** - non si va da nessuna parte. L'opinione pubblica deve convincersi che la strada dello sviluppo e del benessere passa per la competitività del sistema lombardo, attraverso cui è possibile anche trovare lavoro".

Sulla stessa lunghezza d'onda, il **Presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Massetti**, intervenuto in rappresentanza delle **Associazioni Regionali dell'Artigianato** che ha battuto il tasto del valore artigiano della filiera, quale altro fattore da valorizzare per consolidare ulteriormente la ripresa in atto.



"Alla politica, indipendentemente dagli schieramenti in campo e da ciò che essi propongono, chiediamo - ha affermato **Massetti** - di **controllare il PIL ed il debito pubblico**. In particolare su quest'ultimo, quali sono gli sprechi e la spesa improduttiva che occorre tagliare in modo da riportarlo sotto controllo creando un ambiente più aderente alle imprese ed al mondo del lavoro. Così come di avere un'attenzione particolare sulla digitalizzazione e sull'innovazione, considerando che le nostre imprese ci hanno puntato

molto in questi ultimi anni per reggere le sfide con le loro omologhe internazionali. L'ultimo punto che spero venga preso in considerazione nell'immediato futuro è il credito d'imposta, che per le imprese artigiane riveste una grossa importanza. In merito ai dati congiunturali, che riguardano l'artigianato ci riteniamo abbastanza soddisfatti perché la ripresa



riguarda trasversalmente quasi tutti i settori ed anche le dimensioni di impresa. Si è poi capovolta la situazione del rapporto fra le imprese che vanno bene e male dal momento che si è passati da un 20/80 ad un ben più incoraggiante 80/20. Resiste dunque il cuore del "valore artigiano" che è la caratteristica distintiva delle nostre imprese e che sintetizza

creatività, manualità, tecnologia e personalizzazione".

**Francesco Montanino**

Gian Domenico Auricchio - Presidente di Unioncamere Lombardia

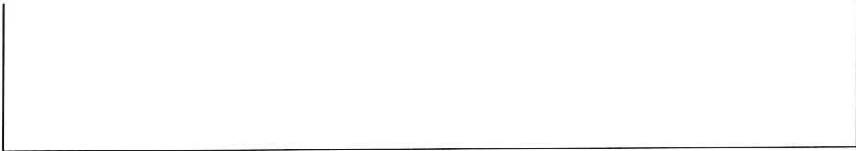


PER LA TUA  
PUBBLICITÀ  
CLICCA QUI



Top Italian Style  
Лучшее из Италии  
www.topitalianstyle.com





Marco Bonometti - Presidente Confindustria Lombardia

CLICCA MI PIACE:

Like 14 | [Share](#) | [Tweet](#) | [Salva](#) 0 | [G+](#) | [Condividij](#)

Tags: [Confartigianato](#), [ConfArtigianato Lombardia](#), [Confindustria Lombardia](#), [Eugenio Massetti](#), [Gian Domenico Auricchio](#), [innovazione](#), [Marco Bonometti](#), [Massimo Guagnini](#), [Piano Calenda](#), [Prometeia](#), [Regione Lombardia](#), [Unioncamere](#), [UnionCamere Lombardia](#)

### Autore Articolo



Redazione Russia News

### ARTICOLI CORRELATI:



I PRIMI EVENTI 2018 DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-RUSSA →



REGIONE E CONFINDUSTRIA LOMBARDIA INSIEME PER LA SALUTE IN AZIENDA →



Commercio estero: in Lombardia la crescita si consolida nel terzo trimestre 2017 →



Tatarstan e Lombardia siglano un accordo sul rafforzamento della cooperazione →

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

**OGGI IN LOMBARDIA**

<b>Morti corsia, pm '30 anni a infermiera'</b>	<b>All'asta arredi installazione Etro</b>	<b>M5S: hacker, testavo vulnerabilità</b>	<b>Casaoggio, Rousseau? Attacco politico</b>

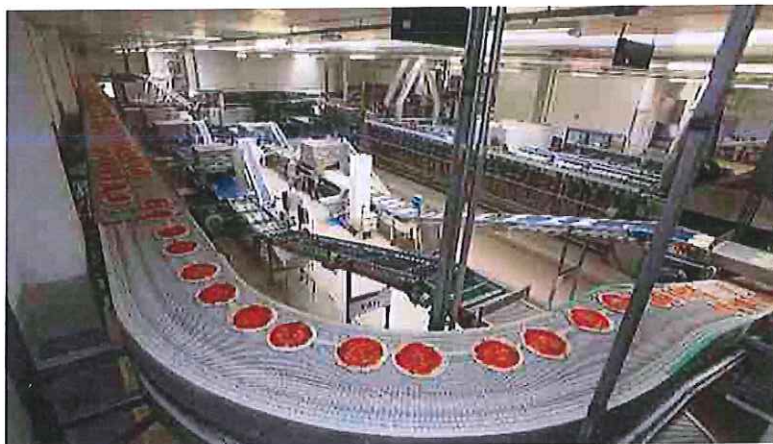
**IL METEO**

**Brescia**

<b>OGGI</b> +11° -m 4	<b>DOMANI</b> +11° -m 4	<b>DOPODOMANI</b> +11° -m 5
-----------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

06.02.2018 Tags: MILANO , Produzione **Lombardia** +1,9% in trimestre

**Produzione Lombardia +1,9% in trimestre**



- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa

(ANSA) - MILANO, 6 FEB - Produzione industriale in crescita nel 4/o trimestre in **Lombardia**, con un rialzo dell'1,9% sul trimestre precedente e del 3,7% rispetto all'analogo periodo del 2017. Lo annunciano Unioncamere, **Confindustria Lombardia** e la Regione **Lombardia** sottolineando che sono cresciuti, rispetto al trimestre precedente, sia gli ordini interni (+2,5%) sia quelli esteri (+2,3%), oltre che il fatturato (+2,6%). Fatto 100 il dato del 2010, l'indice della produzione industriale è salito nel quarto trimestre a quota 109,7. In rialzo anche l'artigianato (+0,7%), cresciuto su base annua del 2,6%. Stabile l'occupazione, che - viene spiegato - "reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive", così come il ricorso alla cassa integrazione, che "si mantiene sui livelli minimi raggiunti".

VE

(<https://www.facebook.com/giornaledi.monza/?fref=ts>)

**SIAMO ALLA RICERCA DI PERSONALE**

SEI UNA PERSONE IN GAMBA E MOTIVATA?

CANDIDATI >

(<http://ads.netweek.it/www/delivery/ck.php?>

oaparams=2\_\_bannerid=1798\_\_zoneid=460\_\_cb=e623f78efa\_\_oadest=http%3A%2F%2Fgiornaledimonza.it%2Feconomia%2Fcerchiamo-persone-gamba-motivate-queste%2F)

**ECONOMIA E SCUOLA** provinciale ([HTTP://GIORNALEDIMONZA.IT/NOTIZIE/ECONOMIA/](http://giornaledimonza.it/notizie/economia/))

7 febbraio 2018

## Industria e artigianato lombardi crescono VIDEO

La produzione cresce del 3,7% (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016.



Accelera sensibilmente la produzione industriale lombarda nel quarto trimestre. L'incremento congiunturale è dell'1,9%.

### Bilancio positivo

Su base annua la produzione cresce del 3,7% (media annua), incremento decisamente superiore al +1,3 del 2016. In accelerazione anche gli ordini (+2,5% congiunturale l'interno e +2,3% l'estero) e il fatturato (+2,6%). Anche l'artigianato consegue un risultato positivo, con un incremento congiunturale dei livelli produttivi dello 0,7% e una crescita media annua del 2,6%. In questo contesto l'occupazione, che reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive, presenta saldi entrate-uscite nulli ed uno stabile ricorso alla CIG sui livelli minimi raggiunti. Le aspettative per il prossimo trimestre per la domanda sia interna che estera sono in miglioramento, come anche le aspettative per l'occupazione e la produzione. Gli imprenditori artigiani sono meno ottimisti per il prossimo trimestre con aspettative in peggioramento per tutti gli indicatori. I dati presentati derivano dall'indagine relativa al quarto trimestre 2017 che ha riguardato un campione di più di 2.700 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (oltre 1.500 imprese) e artigiane (quasi 1.200 imprese).



## Conferenza stampa intervento Auricchio

(<https://www.facebook.com/giornaledimonza/?fref=ts>)



## Industria 4.0

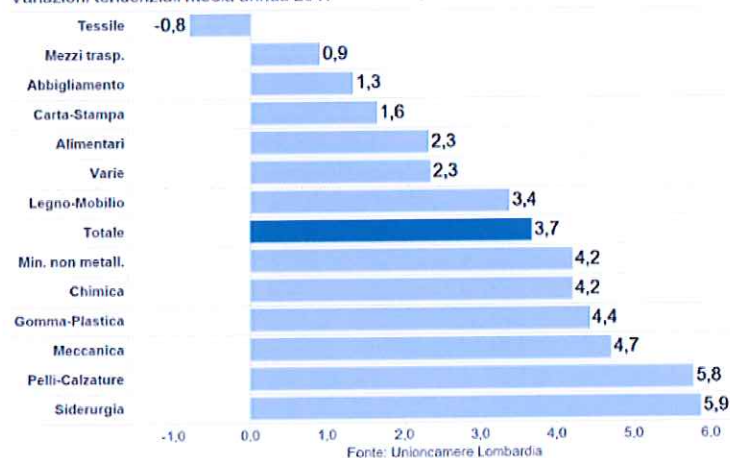
"L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale – precisa il presidente Confindustria Lombardia **Marco Bonometti** -. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici".

## Dati

La media annua di tutti i principali indicatori è più che positiva: produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, CIG al 7,2%. Ancor più significativa, per Confindustria Lombardia, è l'omogeneità di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, così come i settori industriali.

Leggi anche: [A Cavenago di Brianza le scuole crescono con il paese](http://giornaledimonza.it/economia/cavenago-brianza-la-scuola-si-allarga/)  
(<http://giornaledimonza.it/economia/cavenago-brianza-la-scuola-si-allarga/>)

Produzione industriale per settore  
Variazioni tendenziali media annua 2017



(<http://giornaledilecco.it/economia/industria-e->

[artigianato-lombardi-crescono/attachment/schermata-2018-02-07-alle-18-55-02/](http://giornaledimonza.it/economia/industria-artigianato-lombardi-crescono/attachment/schermata-2018-02-07-alle-18-55-02/))

## Occupazione stabile

"Il saldo zero dell'occupazione va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale è ai livelli europei per disoccupazione (6,3% nel III trim. 2017, dati Istat), competenze, presenza di laureati occupati e inclusività. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole".

## Intervento di Bonometti

(https://www.facebook.com/giornaledi.monza/?fref=ts)



## Investimenti centrali

"Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E' tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)".

## Politica per la competitività

"In questo quadro più che positivo per l'economia della nostra regione l'obiettivo di Confindustria Lombardia è sviluppare una politica per la competitività che porti la Lombardia a confrontarsi stabilmente con le Regioni più dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo Governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Si deve raggiungere un elevato e crescente livello di produttività, che deve interessare in egual misura il privato, la pubblica amministrazione e i corpi professionali del nostro Paese. Per questo motivo Confindustria Lombardia diffonderà nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitività".

## Ti Potrebbe Interessare:



27 ottobre 2017

**Il tour delle imprese va avanti: tocca alla Rever**

(<http://giornaledimonza.it/economia/il-tour-delle-imprese-in-brianza-va-avanti-tocca-alla-rever/>)



15 ottobre 2017

**In centro a Monza la "5K Ability Run". Sala: "Una grande manifestazione" (VIDEO)**

(<http://giornaledimonza.it/attualita/centro-monza-la-5k-ability-run/>)



Costume e Società In Evidenza

## La produzione in Lombardia vola ai livelli pre-crisi

Il +3,7% registrato nel 2017 conferma i dati positivi dell'anno precedente. Resta in stand-by l'occupazione



Luigi Rucco ✉ • 7 febbraio 2018 🕒 2 minuti di lettura

Dopo ben 10 anni, la Lombardia torna a vedere un orizzonte simile a quello lasciato nel biennio 2006-2007, prima che la crisi azzerasse qualsiasi dato positivo. Con un +3,7% registrato nel 2017, la produzione industriale lombarda conferma e rafforza quanto fatto registrare nel 2016. L'indice della produzione industriale sale così a quota 109,7 (era di base 100 nel 2010), portandosi a 3,5 punti dal dato pre-crisi di 10 anni fa.

Questi sono i dati resi noti da Confindustria Lombardia e Unioncamere Lombardia, che sottolineano come la crescita abbia interessato imprese di tutte le dimensioni, le piccole (6%), le medie (5,2%) e le grandi (3,7%). Il quarto trimestre presenta infatti per l'industria un quadro generale più che positivo, con un'accelerazione che riguarda output e fatturato, domanda interna ed export. La crescita congiunturale sfiora i due punti, il che porta l'indice della produzione regionale a quota 109,7, quasi 11 punti oltre la media nazionale, avvicinando la soglia massima (113,2) toccata a nel 2007.




Se consideriamo solo l'anno solare la crescita è del 5,1%, con uno sprint che porta la media del 2017 a +3,7%, una velocità tripla rispetto all'anno precedente. Questa crescita, lenta ma costante, è in atto da ben 19 trimestri consecutivi e che procede spedita grazie alle commesse estere, in grado di scattare in avanti di dieci punti, ma che si fa strada anche sul mercato interno, dove gli ordini sono aumentati del 7,5%, spingendo la media 2017 a raddoppiare i dati del 2016. Una crescita che coinvolge ogni settore e fase produttiva, spingendo verso l'alto il tasso di utilizzo degli impianti (arrivato a sfiorare il 78%) così come i ricavi, lievitati nel quarto trimestre del 7,9%. Tra tutti i settori solo l'abbigliamento resta in sofferenza, mentre altrove vi sono rilevanti segnali positivi: in particolare spiccano i settori della siderurgia e meccanica, che non a caso pongono Lecco al vertice per tasso di crescita tra le province.

Anche le aziende manifatturiere artigiane crescono rispetto all'anno precedente (+2,6%). L'indice della produzione in questo caso sale a quota 97,3, finalmente vicino a quota 100 (dato 2010). Solo il comparto pelli-calzatura è in calo vistoso (-4,4%), mentre sono stabili legno-mobilio, alimentari e carta-editoria e crescono siderurgia, meccanica, minerali non metalliferi e gomma-plastica.

“Questa analisi – spiega il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti – conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese”.

“Il quadro è positivo – aggiunge il presidente di Unioncamere Lombardia Giandomenico Auricchio – e sembra destinato a proseguire anche per il 2018, ma queste previsioni non sono esenti da rischi. È pertanto opportuno mantenere alta l'attenzione sulle comuni strategie di intervento legate alla competitività delle imprese lombarde, su cui è necessario che il sistema camerale lombardo, assieme a Regione Lombardia ed al sistema associativo, concentri gli sforzi a supporto delle imprese e per lo sviluppo del sistema economico regionale”.

Nonostante questi scenari positivi, rimangono sostanzialmente invariati i dati sull'occupazione. Nel quarto trimestre si registra un incremento dell'occupazione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, davvero poco se si considera il quadro complessivo. Nel 2017 l'occupazione è comunque cresciuta dello 0,5% e si spera nell'effetto lungo per i prossimi anni.

 Tags [Economia](#) [lavoro](#) [Lombardia](#)

- **InformazioneOnLine** - <http://www.informazioneonline.it> -

## La Lombardia sempre più "locomotiva manifatturiera"

Pubblicato da *Luciano Landoni* Il 7 febbraio 2018 @ 15:54 in | [Commenti disabilitati](#)

---



### **Presidente, come si è chiuso il 2017 per il sistema produttivo lombardo?**

"L'analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la Lombardia nel 2017 – risponde **Marco Bonometti**, presidente di **Confindustria Lombardia** – è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita sostenuta è stata determinata da due fattori in particolare: export e investimenti in *Industria 4.0*, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici".

A conferma dell'analisi di Bonometti, ecco i principali dati contenuti nell'indagine congiunturale di Confindustria Lombardia: la media annua di tutti i principali indicatori è più che positiva: produzione **+3,7%**, fatturato **+5,6%**, ordini interni **+5,2%**, ordini esteri **+7,5%**, CIG al **7,2%**.

Ancor più significativa, per Confindustria Lombardia, è l'omogeneità di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, così come i settori industriali.

### **Come vanno le cose sul fronte occupazionale?**

"Il saldo zero dell'occupazione va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale è ai livelli europei per disoccupazione (**6,3%** nel *III trim. 2017, dati Istat*), competenze, presenza di laureati occupati e inclusività. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni. Vanno valorizzati gli *Its*, gli *Istituti tecnici superiori* e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole".

## **Come è stata la dinamica degli investimenti?**

“Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su *Industria 4.0*. E' tutto il rinnovamento legato all'*Industria 4.0* a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte. A confermarlo sono anche i dati relativi agli investimenti: il **64%** delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017, così suddivisi: **91,6%** in macchinari, **62,5%** in informatica”.

## **Insomma, il periodo nero è finalmente terminato?**

“In questo quadro più che positivo per l'economia della nostra regione l'obiettivo di *Confindustria Lombardia* è sviluppare una politica per la competitività che porti la Lombardia a confrontarsi stabilmente con le Regioni più dinamiche e innovative d'Europa e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Si deve raggiungere un elevato e crescente livello di produttività, che deve interessare in egual misura il privato, la pubblica amministrazione e i corpi intermedi del nostro Paese. Per questo motivo *Confindustria Lombardia* diffonderà nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde per una politica della competitività, e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione Lombardia nell'ambito di un confronto privato”.

---

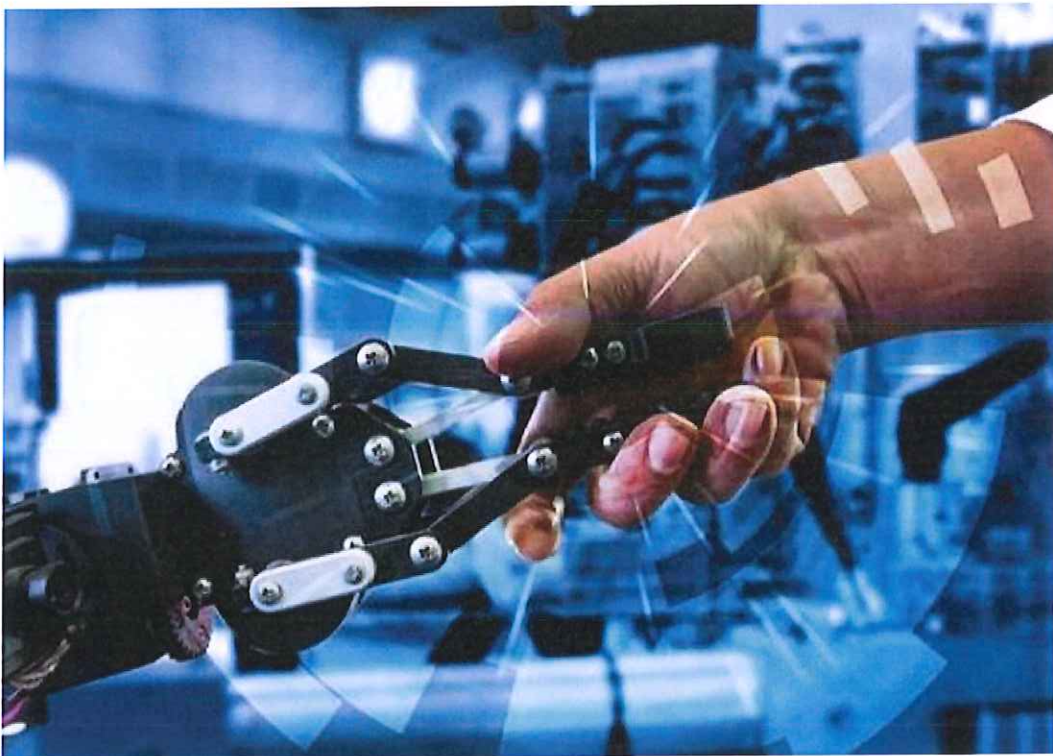
Articolo stampato da InformazioneOnLine: <http://www.informazioneonline.it>

URL dell'articolo: <http://www.informazioneonline.it/la-lombardia-sempre-piu-locomotiva-manifatturiera/>

Copyright © 2017 InformazioneOnLine. Tutti i diritti riservati.

## Export e industria 4.0 trainano la ripresa in Lombardia

Il 19 febbraio incontro con i candidati governatori di Regione Lombardia per discutere le linee strategiche. Bonometti (Confindustria): «Dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale»



L'analisi congiunturale manifatturiera **del IV trimestre 2017** presentata in **Unioncamere** conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la **ripresa in corso in Europa** e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l'Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. «Questa crescita sostenuta – spiega **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria Lombardia – è stata determinata da 2 fattori in particolare: **export e investimenti in Industria 4.0**, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici».

**I DATI** – La media annua di tutti i principali indicatori è più che positiva: **produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, CIG al 7,2%**. Ancor più significativa, per Confindustria Lombardia, è l'omogeneità di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, così come i settori industriali.



#### **OCCUPAZIONE** – Il saldo zero

dell'occupazione va letto come una fase di attesa: **la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull'occupazione nel medio periodo**. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale è ai livelli europei per disoccupazione (6,3% nel III trim. 2017, dati Istat), competenze, presenza di laureati occupati e inclusività. «Va però dato un

messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: **vanno valorizzati gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole**».

**INVESTIMENTI** – Il settore manifatturiero ha recepito positivamente **lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0**. È tutto il rinnovamento legato all'Industria 4.0 a trainare questa crescita e le imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)».

**POLITICA PER LA COMPETITIVITA'** – «In questo quadro più che positivo per l'economia della nostra regione l'obiettivo di Confindustria Lombardia è sviluppare una politica per la competitività che porti la **Lombardia a confrontarsi stabilmente con le Regioni più dinamiche e innovative d'Europa** e che impegni le istituzioni, a partire dal prossimo Governo regionale, a concentrare la sua azione per lo sviluppo del manifatturiero lombardo quale veicolo fondamentale per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Si deve raggiungere un elevato e crescente livello di produttività, che deve interessare in egual misura il privato, la pubblica amministrazione e i corpi intermedi del nostro Paese. Per questo motivo **Confindustria Lombardia diffonderà nelle prossime settimane un documento nel quale saranno indicate le proposte delle imprese lombarde** per una politica della competitività, e il 19 febbraio prossimo tali proposte e linee strategiche saranno discusse con i candidati governatori di Regione Lombardia nell'ambito di un confronto privato».

# Bonometti (Confindustria Lombardia): la Lombardia ha agganciato la ripresa

06/02/2018



Milano – “L’analisi congiunturale manifatturiera del IV trimestre 2017 presentata in Unioncamere conferma che la Lombardia nel 2017 è riuscita ad agganciare la ripresa in corso in Europa e più in generale sta beneficiando, in maniera più decisa di quanto non lo stia facendo l’Italia, della ripresa diffusa a livello mondiale. Come emerge chiaramente dallo studio questa crescita

sostenuta è stata determinata da 2 fattori in particolare: export e investimenti in Industria 4.0, che hanno avuto poi riflessi sul fatturato delle imprese. Adesso dobbiamo creare le condizioni affinché questa ripresa diventi strutturale, serve un patto per la competitività di sistema che coinvolga tutti gli attori, istituzionali ed economici”. La media annua di tutti i principali indicatori è più che positiva: produzione +3,7%, fatturato +5,6%, ordini interni +5,2%, ordini esteri +7,5%, CIG al 7,2%. Ancor più significativa, per Confindustria Lombardia, è l’omogeneità di tale crescita: tutte le province hanno avuto una produzione media positiva, così come i settori industriali. “Il saldo zero dell’occupazione va letto come una fase di attesa: la crescita registrata nel 2017 avrà effetti positivi sull’occupazione nel medio periodo. Non dimentichiamoci che il mercato del lavoro regionale è ai livelli europei per disoccupazione (6,3% nel III trim. 2017, dati Istat), competenze, presenza di laureati occupati e inclusività. Va però dato un messaggio chiaro ai giovani: le imprese hanno bisogno di competenze di medio-alto livello, siano esse fornite da laureati o da tecnici, a seconda del livello delle mansioni: vanno valorizzati gli Its, gli Istituti tecnici superiori e le lauree industriali manifatturiere legate proprio a queste scuole”. “Il settore manifatturiero ha recepito positivamente lo stimolo fornito dal Piano nazionale su Industria 4.0. E’ tutto il rinnovamento legato all’Industria 4.0 a trainare questa crescita e le nostre imprese si sono fatte trovare pronte: a confermarlo sono anche i dati presentati oggi relativi agli investimenti (il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica)”.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza di navigazione sul sito imprese-lavoro. Quindi, se vai avanti a navigare o schiacci ok, presumiamo tu sia d'accordo con l'uso dei cookies!



**Confindustria Lomb**  
@ConfindustriaL

Nel 2017 la Lombardia ha ripreso a correre:  
produzione industriale +3,7% fatturato +5,6%  
ordini interni +5,2% ordini esteri +7,5%  
[#congiunturalombarda](#)



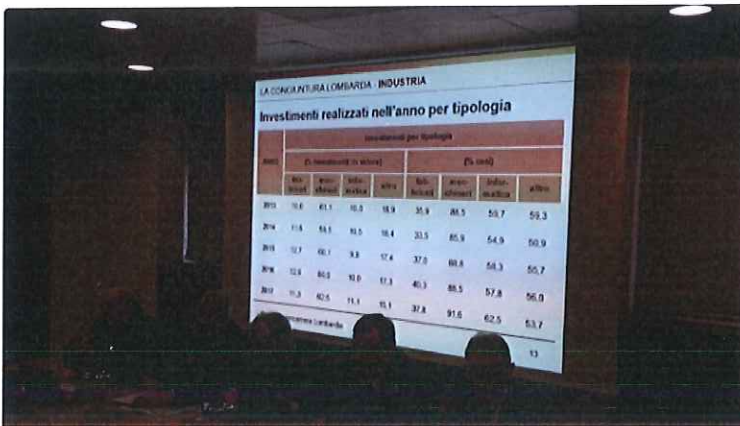
11:30 - 6 feb 2018

36 Retweet 30 Mi piace



**Confindustria Lomb**  
@ConfindustriaL

Il 64% delle imprese lombarde ha fatto investimenti nel 2017: 91,6% in macchinari, 62,5% in informatica [#CongiunturaLombarda](#) [#Industria40](#)



11:34 - 6 feb 2018

22 Retweet 27 Mi piace







**Confindustria Lomb**

@ConfindustriaL



Bonometti: si conferma vocazione manifatturiera della [#Lombardia](#), ma serve un salto di qualità a livello regionale e nazionale per poter mettere in condizione le imprese di competere con le regioni e le aree più competitive d'Europa e del mondo [#congiunturalombarda](#)



11:58 - 6 feb 2018

3 Retweet 5 Mi piace



**Confindustria Lomb**

@ConfindustriaL



Il Presidente Bonometti: tra tutti questi dati positivi il segnale più forte viene dagli investimenti, perché è sintomo della fiducia che hanno gli imprenditori [#CongiunturaLombarda](#)



11:54 - 6 feb 2018

3 Retweet 4 Mi piace



Univa Ufficio Stampa, visca, Carlo Calenda e altri 6

